

Copertura da migliorare

Nel 2016 ci fu una copertura di vaccinazione del 56 per cento degli anziani con più di 65 anni, ma si punta all'obiettivo del 75 per cento



Da sinistra: Luca Baldino, Maria Grazia Brescia, Giuseppe Gregori e Sara Ferrari FOTO LUNINI

Pronte 60 mila dosi per combattere il virus influenzale

Parte lunedì la campagna delle vaccinazioni. Baldino (Ausl): «Malattia banale ma anche estremamente pericolosa»

Marcello Pollastri

PIACENZA

● A Piacenza sono già pronte 57 mila dosi e, se necessario, si provvederà a ulteriori approvvigionamenti. C'era schierato un "plotone" di medici, ieri all'ospedale Guglielmo da Saliceto, per sensibilizzare la popolazione piacentina su un tema particolarmente sensibile: «Vaccinarsi contro l'influenza è utile e sicuro: sottovalutare questa patologia è un grave errore».

Parte lunedì 6 novembre in tutta l'Emilia Romagna la campagna di vaccinazione contro l'influenza stagionale: #iomivaccino - proteggiti te stesso, proteggiti chi ti sta vicino. A presentarla, oltre al direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, erano presenti la farmacista Sara Ferrari

per il dipartimento farmaceutico, il direttore del dipartimento Sicurezza Ausl Franco Pugliese, il direttore di Assistenza primaria del distretto Città di Piacenza Enzo Pisati, il medico Maria Grazia Brescia (Malattie infettive del dipartimento di Sanità pubblica), il presidente dell'Ordine provinciale dei Medici Augusto Pagani, il vice segretario di Piacenza della Federazione italiana medici pediatri Giuseppe Gregori e i medici di famiglia Anna Maria Andena e Michele Argenti.

«L'influenza non è una malattia banale e può essere estremamente pericolosa - ha detto Baldino - Purtroppo ogni anno in Regione Emilia Romagna questa patologia comporta per centinaia di persone un peggioramento considerevole delle proprie condizioni di salute, se non la morte in casi più gravi. Il vaccino

non le annulla del tutto, ma abbassa fortemente le probabilità di ammalarsi». L'obiettivo della campagna è di proteggere le persone più a rischio di gravi complicanze, in par-

DAI MALATI CRONICI A CHI HA PIÙ DI 65 ANNI

Vaccino gratuito per molte categorie

● Il Servizio sanitario regionale garantisce la vaccinazione gratuita alle seguenti categorie: adulti e bambini con malattie croniche; persone anziane a partire dai 65 anni; donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza; operatori sanitari e personale di assistenza; addetti ai servizi essenziali (per esempio, forze dell'ordine, personale scolastico, volontari dei servizi sanitari di emergenza);

titolare adulti e bambini con patologie croniche, anziani e donne in gravidanza, per i quali la vaccinazione è gratuita (vedi articolo a lato). L'anno scorso fu coperta per il 56% la fascia degli anziani over 65: «Ma siamo ancora lontano dall'obiettivo del 75% fissato dalla Regione Emilia Romagna», ha aggiunto Baldino. I presenti hanno spiegato come la vaccinazione sia riconosciuta come «uno dei mezzi disponibili più sicuri ed efficaci per proteggersi». Oltre a proteggere individualmente dalla malattia e dalle complicanze, è in grado di ridurre la circolazione dei virus influenzali nella popolazione e di rallentare la diffusione, con beneficio per chi ci sta accanto e per tutta la collettività. Negli ambulatori dei medici e dei Pediatri di famiglia e negli ambulatori vaccinali di città e provincia stanno arrivando i circa 57 mila vaccini acquistati dall'Ausl. Il periodo più opportuno per vaccinarsi è compreso tra novembre e dicembre. La protezione si sviluppa circa due settimane, questo garantisce l'opportuna copertura tra fine gennaio e fine febbraio, quando normalmente si registra il picco dell'influenza.

Il vaccino, che è ben tollerato e presenta minimi effetti collaterali, è indicato anche in gravidanza e in allattamento. La composizione del vaccino antinfluenzale per la stagione 2017/2018 è la seguente. Per i vaccini trivalenti: antigene analogo al ceppo A/Michigan/45/2015 (H1N1) pdm09, antigene analogo al ceppo A/Hong Kong/4801/2014 (H3N2), antigene analogo al ceppo B/Brisbane/60/2008 (lineaggio Victoria), per i vaccini quadrivalenti è stato inserito anche l'antigene analogo al ceppo B/Phuket/3073/2013 (lineaggio Yamagata). Una sola dose di vaccino è sufficiente per i soggetti di tutte le età, esclusi i bambini dai 6 mesi ai 9 anni che si vaccinano per la prima volta e che necessitano di una seconda dose dopo quattro settimane dalla prima.

donatori di sangue; persone degli allevamenti e dei macelli. Da quest'anno la Regione Emilia Romagna mette a disposizione gratuitamente a tutti i 65enni (nati nel 1952) il vaccino anti-pneumococco. Lo pneumococco è responsabile nell'adulto di molti casi di malattie gravi, che spesso richiedono il ricovero in ospedale anche di diverse settimane. mp

«È tra i farmaci più sicuri e protegge tutta la popolazione»

L'opportunità vale per sani e per chi è a rischio. In inverno circola un esercito di virus

PIACENZA

● Di influenza si può anche morire. Nell'Ausl di Piacenza i casi gravi nella stagione 2016-2017 sono stati 9 e sono stati registrati 6 decessi. Lo ha ricordato la dottoressa Maria Grazia Brescia (Malattie infettive del dipartimento di Sanità pubblica): «Si tratta di persone che avrebbero dovuto essere vaccinate perché facevano parte delle categorie a rischio». Il medico ha ricordato «che il vaccino è tra i farmaci più sicuri», concetto ribadito anche dal presidente provinciale dell'Ordine dei Medici Augusto Pagani, e ha precisato: «In inverno circolano tantissimi virus che possono provocare febbre, pertanto si può prendere per mille motivi. Ma il virus dell'influenza può dare complicazioni gravi». Brescia si è rivolta anche alle persone che non appartengono alle fasce critiche: «Chi è sano deve fare il vaccino per non trasmetterlo agli altri. Più sono le persone vaccinate e meno probabilità ci sono di contrarre l'influenza».



Michele Argenti e Franco Pugliese



Enzo Pisati e Augusto Pagani



La scorsa stagione ci sono stati nove casi gravi e sei decessi» (M. Grazia Brescia)

sta fascia di età. Nel 2016 si sono registrati 68 casi gravi di influenza in Emilia Romagna: il 70% non era vaccinato nonostante si trattasse di persone con più di 65 anni di età o con condizioni di rischio dovute a un deficit immunitario. I decessi sono stati 32. Come detto a Piacenza i casi gravi nella stagione 2016-2017 sono stati 9 e sono stati registrati 6 decessi. Nel 2016 la copertura vaccinale delle persone con più di 65 anni nell'Ausl di Piacenza è stata pari al 55,8%, a fronte di una media regionale del 52,7%.

Per quanto riguarda gli operatori sanitari dell'Ausl di Piacenza nel 2016 la copertura vaccinale è stata del 15,9%.

mapo